

Centro di Psicologia Clinica di Bergamo

Dott.ssa Marianna Berizzi



Ordine degli Psicologi della Lombardia

© Dott. Marianna Berizzi - 030/4678021 - 62.comuni@psicologiordine.it

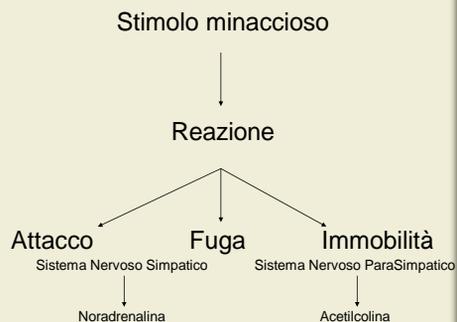
Di cosa parleremo?

Aggressività

Paura

© Dott. Marianna Berizzi - 030/4678021 - 62.comuni@psicologiordine.it

Modello biologico della paura



© Dott. Marianna Berizzi - 030/4678021 - 62.comuni@psicologiordine.it

Le aggressività

Aggressività sociale: per il mantenimento o la conquista di uno stato sociale.

Aggressività difensiva o affettiva: si produce in risposta ad una minaccia ed è motivata dalla paura.

Aggressività predatoria: è quella di un animale che attacca e uccide la sua preda.

© Dott. Marianna Berizzi - 030/4678021 - 62.comuni@psicologiordine.it

Modello neurobiologico dell'aggressività

E' controverso la possibile correlazione, negli uomini, tra aggressività sociale e livelli di testosterone - ormone secreto dalle gonadi maschili - così come pare certo per le specie animali.

Gli uomini arrestati per stupro ed omicidio hanno livelli di testosterone mediamente più alti rispetto gli uomini arrestati per furto o spaccio di stupefacenti. Le differenze comunque non sono enormi. Il testosterone non spinge ad essere violenti, ma può alterare il modo in cui si reagisce a determinati stimoli.

© Dott. Marianna Berizzi - 030/4678021 - 62.comuni@psicologiordine.it



© Dott. Marianna Berizzi - 030/4678021 - 62.comuni@psicologiordine.it

TIPOLOGIA DEGLI AGGRESSORI

1) Aggressore per "compensazione".

È il meno violento e aggressivo. Generalmente, è un soggetto scarsamente dotato di competenze sociali, con un senso di autostima estremamente basso e prova sentimenti di inadeguatezza.

2) Aggressore per "rabbia".

Lo scopo principale di questo soggetto è "far male alle donne" e, nelle sue fantasie, vorrebbe far pagare a tutto il genere femminile le ingiustizie, vere o presunte, che crede di aver ricevuto dalle donne della sua vita.

TIPOLOGIA DEGLI AGGRESSORI

3) Aggressore per "potere".

Per questo tipo di soggetto, lo stupro rappresenta uno degli strumenti migliori per manifestare la propria virilità e il dominio su di un'altra persona. Lo stupro non è soltanto un atto sessuale, ma è un'azione impulsiva predatoria.

4) Aggressore per "sadismo".

Si tratta del soggetto più pericoloso e il suo obiettivo principale è di esprimere nella realtà le sue fantasie aggressive e sessuali. Desidera infliggere dolore fisico e psicologico alla sua vittima. C'è connessione fra aggressione e gratificazione sessuale.

AGGRESSORE PER "COMPENSAZIONE"

Profilo psicologico

- Spesso, non è fidanzato né sposato e vive con i genitori.
- Non ha un fisico atletico, è tranquillo e il carattere tende alla passività.
- Ha pochissimi amici e non ha partner sessuali e, in molti casi, è dominato dalla madre.
- A causa del suo modesto titolo di studio, generalmente svolge qualche lavoro umile, ma è considerato un lavoratore affidabile.
- Mostra una molteplicità di deviazioni sessuali e può essere dedicato al travestitismo, comportamento sessuale promiscuo, esibizionismo, voyeurismo, feticismo e masturbazione compulsiva.

AGGRESSORE PER "COMPENSAZIONE"

Modalità esecutive dello stupro

- Lo scopo principale è quello di aumentare la propria autostima attraverso l'atto sessuale. Si percepisce come un perdente e il fatto di dominare un altro essere umano gli crea l'illusione di sentirsi importante.
- Utilizza solo la forza strettamente necessaria per sottomettere la vittima, ma la violenza può aumentare durante la prosecuzione dello stupro.
- Se ha bisogno di un'arma, la sceglie dalla casa della vittima.
- Il comportamento durante lo stupro è l'espressione delle sue fantasie sessuali.
- È preoccupato del benessere fisico della vittima e non le fa male intenzionalmente. Durante l'atto, si autoconvince che la vittima si diverta ad essere stuprata.

AGGRESSORE PER "RABBIA"

Profilo psicologico

- La situazione familiare del soggetto è problematica e ha sviluppato sentimenti negativi e di ostilità verso le donne in genere.
- La percezione di sé di questo individuo è molto importante: si considera muscoloso e un concentrato di virilità.
- Può essere sposato e, come la maggior parte degli stupratori, non è aggressivo verso la compagna.
- Per rafforzare la sua immagine di "macho", spesso intrattiene diversi rapporti extraconiugali.
- Ha un temperamento violento e incline a passare all'azione. Prova un impulso incontrollabile di violentare le donne e, generalmente, gli stupri sono commessi dopo delle discussioni con la propria compagna, la madre oppure qualche altra donna che rivesta un ruolo significativo nella sua vita. L'evento scatenante fa uscire la sua rabbia e questa si trasforma immediatamente in impulso ad agire.

AGGRESSORE PER "RABBIA"

Modalità esecutive dello stupro

- Lo stupratore di questa categoria ha effettuato, nella sua mente, una connessione diretta fra la gratificazione sessuale e la modalità di esprimere la sua rabbia.
- Una volta che il soggetto è sicuro di poter disporre della vittima a suo piacimento, la degradazione presenta un duplice scopo: per incrementare la sua eccitazione sessuale e per instillare il terrore nella vittima.
- Lo stupratore sente il bisogno di manifestare la sua rabbia con una moltitudine di comportamenti.
- Cerca donne della sua razza e della sua età oppure un po' più grandi.
- Dopo lo stupro, non cerca più di contattare la stessa vittima in alcun modo.

AGGRESSORE PER "POTERE"

Profilo psicologico

- Circa il 70% di questi soggetti è stato allevato in famiglie monoparentali e ha subito abusi fisici di varia natura durante l'infanzia.
- Da adulto, molteplici problemi domestici e può aver avuto più di un matrimonio infelice.
- È un narcisista, attento alla sua immagine e, spesso, indossa vestiti appariscenti.
- Frequenta regolarmente i locali per singoli e sembra sempre alla caccia di qualche donna. Parla a voce alta e ha un comportamento chiassoso, alla ricerca continua di confermare la sua immagine da "macho".
- Spesso, guida una macchina sportiva e vistosa per dare un'immagine "di successo".
- Spesso, è impegnato in una professione tipicamente maschile.

AGGRESSORE PER "POTERE"

Modalità esecutive dello stupro

- Non nasconde la propria identità, infatti non indossa maschere e non agisce solo di notte. Si sente sicuro di terrorizzare a tal punto la sua vittima da non farla parlare e non ha nessuna intenzione di rivederla una seconda volta, a meno che non capisca di trovarsi di fronte una donna particolarmente sottomessa.
- Non prova alcun tipo di rimorso dopo lo stupro, non colleziona "trofei" e non scrive diari.
- Generalmente, sceglie in modo razionale di violentare donne della sua stessa razza.

AGGRESSORE PER "SADISMO"

Profilo psicologico

- Circa il 60% dei soggetti è cresciuto in una famiglia monoparentale, ha subito ripetuti abusi fisici e molti di essi provengono da una famiglia in cui erano presenti diverse devianze sessuali.
- Un numero elevato di violentatori di questa categoria ha manifestato patologie della sfera sessuale durante l'adolescenza.
- Da adulto, il "sadico" è sposato e viene generalmente considerato "un buon padre di famiglia".
- Questo tipo di stupratore mostra una personalità compulsiva ed è sempre molto curato nell'abbigliamento che indossa e nell'automobile che guida, tenuta costantemente in perfetta efficienza.
- È intelligente e, nella maggior parte dei casi, non ha precedenti penali.
- Pianifica attentamente ogni azione e non esce mai dai confini del piano prestabilito.

AGGRESSORE PER "SADISMO"

Modalità esecutive dello stupro

- Ha bisogno che anche la vittima gli dica certe parole per aumentare la sua eccitazione.
- Più stupri commette, più diventa sofisticato nell'esecuzione, imparando velocemente nuovi metodi per cacciare la vittima e, se uccide, modi migliori per disporre il cadavere. In ogni caso, l'omicidio ha un'importanza secondaria rispetto al bisogno di infliggere dolore.
- Può essere un consumatore abituale di droga e non sente alcun tipo di rimorso per i crimini commessi. Continua finché non viene catturato.
- È un percorso abbastanza comune che uno stupratore seriale di questo genere possa diventare un assassino seriale.

POSSIBILI STRATEGIE DIFENSIVE DELLE VITTIME DI VIOLENZA SESSUALE

- Cercare di stabilire un rapporto verbale con l'aggressore
se non funziona
- la vittima deve prendere immediatamente l'offensiva e attaccare l'aggressore con aggressività fisica moderata
se non funziona
- provare a calmare la rabbia dell'aggressore, facendolo conversare e fingere una disponibilità alla relazione, mentre si prepara la situazione per la fuga
se non funziona
- mettere in atto il confronto violento e condurre ogni azione esclusivamente con i propri mezzi per rendere incapace l'aggressore ed evitare la violenza.

CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA SESSUALE SULLE VITTIME

sindrome "*Rape Trauma Sindrome*" (RTS), con manifestazione di *sintomi somatici*, *psicologici* e *comportamentali*.

Si riconoscono due fasi distinte:

- 1) *fase acuta di disorganizzazione;*
- 2) *fase a lungo termine di riorganizzazione.*

CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA SESSUALE SULLE VITTIME

Fase acuta

- Forte paura, negazione di ciò che è accaduto, rabbia,
- senso di colpa per non aver evitato la violenza,
- male alla testa, senso generale di dolore,
- disturbi del sonno, disturbi gastro-intestinali, genito-urinari
- indebolimento generale del corpo.

CONSEGUENZE DELLA VIOLENZA SESSUALE SULLE VITTIME

Fase a lungo termine.

- Vere e proprie fobie, disgusto per i rapporti sessuali,
- disturbi dell'alimentazione (anoressia, bulimia)
- disturbi del sonno (incubi, insonnia, ecc.),
- paura di stare sola o di uscire di casa.

Tutti questi sintomi possono portare la vittima a modificare il proprio stile di vita.

STRATEGIE D'INTERVENTO E AIUTO

- I. **Fase di accoglimento al pronto soccorso e/o alla polizia.**
- II. **Fase di intervento di crisi.**
- III. **Fase di consulenza di crisi.**
- IV. **Fase della gestione degli aspetti post-traumatici.**
- V. **Fase della consulenza sessuologica.**
- VI. **Fase di consulenza al partner e alla famiglia.**



Violenza domestica

Si intende globalmente ogni forma di abuso o violenza che viene commessa sui vari componenti familiari

La violenza in famiglia

- **“VISIBILE”** – fisica, fatta di percosse, schiaffi, calci, che lasciano ferite sul corpo, ma che smettono poi di fare male;
- **“INVISIBILE”** – psicologica, fatta di umiliazioni, privazioni, carenze affettive, che non smetteranno mai di fare male

Forme

- ACUTA : improvvisa, ad esempio lo sfogo di rabbia con immediato dolore e sofferenza
- CRONICA : sfumata, sottile; ad esempio una relazione di dominanza con permanente controllo e potere sulla vita e sul comportamento del familiare

Obiettivo della violenza

ottenere il potere ed il controllo sulla vittima
(marito/padrone – padre/padrone)

Forme di potere e controllo

1. Coercizione e minacce

- spintoni, parolacce
-di farle del male
-di lasciarla senza soldi

2. Intimidazioni

- Spesso buttava a terra
-distoglieva le caviglie anche quelli
-abusare degli animali domestici

3. Abuso emotivo

- umiliarla, con parole e minacce
...diceva che stavo a casa tutto il giorno senza fare niente
-dirla che è pazza

4. Abuso economico

- Mi ha convinto a restare a casa..
-ostacoli sul lavoro
-lasciarla senza soldi
...se non fosse che lui pretende i soldi che guadagno...

5. Isolamento

- ...Mia madre e mia
sorella. Però non le vedo
-controllare dove va,
cosa fa, chi vede
molto spesso
-abusare della gelosia

6. Usare i privilegi maschili

- ...compra quello che lui
ritiene utile. serva
-agire da padrone

7. Usare i figli

- ..sono molto preoccupata per i
miei figli che vedono...
-minacciare di portarli via
-usare i figli per comunicare

8. Minimizzare e negare

- Non mi risponde guarda la
tv...
-negare l'abuso, non prenderla
seriamente
...ecco sei andata ancora a
trovare tua madre, e non mi
-dare la colpa di ciò che accade
ha potuto sopportare..

Effetti della violenza

A lungo termine, si determina
una distruzione dell'autostima e
dell'autodeterminazione della
vittima, percependo l'autore
come il padrone di sè

Il ciclo della violenza

- Primo iniziale episodio di
abuso/violenza
- Fase di riconciliazione (tipo "luna di
miele")
- Fase di "costruzione della tensione"
- Nuovo conflitto con espressione di
violenza ed aggressività
- Segue una nuova fase di
riconciliazione

Il conflitto nasce dalla discrepanza tra le aspettative pre-matrimoniali e la realtà della vita matrimoniale vissuta

Esempi:

- moglie/marito diversa dall'ideale stereotipato
- marito che non riconosce il valore sociale acquisito dalla moglie

Il fattore predisponente è rappresentato dalla labilità emotiva e dalla difficoltà nel controllo degli impulsi

Molteplici fattori trattengono e impediscono loro di prendere in tempi brevi la decisione di interrompere una relazione violenta:

- la paura di perdere i figli,
- le difficoltà economiche,
- l'isolamento,
- la disapprovazione da parte della famiglia,
- la riprovazione e la stigmatizzazione da parte della società.

COME USCIRNE?

Sottomissione

agisce così allo scopo di evitare la rabbia, la reazione o l'abbandono dell'altro.

Le due forme principali sono:

la sottomissione dei bisogni, attraverso la quale si sopprimono le preferenze e i desideri

la sottomissione delle emozioni, che comporta la soppressione delle reazioni emotive, soprattutto di quelle di rabbia

Auto-sacrificio

Rinuncia volontariamente alle gratificazioni personali per soddisfare le esigenze degli altri.

L'obiettivo è quello di evitare di far soffrire gli altri o di avere sensi di colpa, di rinforzare l'autostima o di preservare un legame affettivo con una persona per la quale il soggetto ritiene di essere importante.